

# CIVITA CASTELLANA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Matteotti, 27 01033 Civita Castellana (VT) Telefono: 0761 515152 Fax: 0761 599213 e-mail: info@diocesivivacastellana.it

LAZIO Sette Avenire

LA PAGINA

## Per contattare la redazione

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie, di iniziative, di appuntamenti e di eventi che si svolgono sul territorio della nostra comunità diocesana. Gli articoli però devono essere concordati con la redazione entro il lunedì prima della domenica di uscita, sia per l'argomento, che per la lunghezza. In particolare le indicazioni sulla lunghezza degli articoli da inviare alla redazione saranno subordinate obbligatoriamente allo spazio disponibile all'interno della pagina. È possibile contattare la redazione tramite e-mail scrivendo a questi due indirizzi di posta elettronica: [pernigotti43@virgilio.it](mailto:pernigotti43@virgilio.it) [palazzi5@libero.it](mailto:palazzi5@libero.it)

Grazie per la collaborazione

Il presbitero diocesano nella città di San Francesco, per un momento di revisione di vita, di riflessione spirituale, di revisione e di programmazione pastorale e vivere la sinodalità nella Chiesa di Civita Castellana



Iniziano martedì i tre giorni ad Assisi del presbitero diocesano con il vescovo Rossi

## Sacerdoti in preghiera nella terra di Francesco

DI GIUSEPPE PERNIGOTTI

Assisi è per la Chiesa cattolica, e non solo, un punto di riferimento fondamentale quando si tratta di riforma della Chiesa, o di ritrovare la vitalità delle origini. Ed è ad Assisi che il presbitero diocesano, sotto la guida del suo Pastore, vuole andare per rinnovare il suo impegno a camminare insieme sulle orme di Francesco al seguito di Gesù Cristo. 26, 27, 28 aprile: tre giorni dedicati interamente ai pastori e alla loro missione. Saranno giorni di forte impegno spirituale per rinnovare la comunione sacerdotale e attingere vigore alle fonti della Grazia. E proprio per questo motivo, i giorni saranno inaugurati da una solenne celebrazione penitenziale, dove ognuno esaminerà se stesso, sulla sua responsabilità nei riguardi della sua gente, dei suoi confratelli, della Chiesa tutta. Il luogo della Porziuncola è quanto mai significativo per ricominciare a camminare sulle orme del Vangelo. Ma ci sarà anche molto spazio per il confronto e il dialogo sulle questioni che riguardano la gente e le prospettive di un auspicabile rinnovamento spirituale e morale delle persone che il Signore ha affidato ai religiosi. Non è dato di sapere oggi quello che emergerà in quei giorni di comunione. Certamente dipenderà da quanto ciascuno si lascerà guidare dallo Spirito andando oltre i singoli punti di vista, le proprie convinzioni, i propri interessi, i propri gusti. Il programma è sicuramente impegnativo. L'appuntamento è alla la Domus Pacis nei pressi della Porziuncola il 26 aprile,

alle 9. Nella Basilica di Santa Maria degli Angeli, monsignor Domenico Sorrentino, vescovo di Assisi, introdurrà la solenne celebrazione penitenziale. Alle confessioni individuali farà seguito la celebrazione eucaristica. Nel pomeriggio la comitiva dei preti si sposterà presso il Santuario di San Damiano, dove, dopo le rituali visite ai luoghi così cari a santa Chiara, si svolgeranno dei gruppi di lavoro sul tema: "Perché la Parola sia annunciata

degnamente e santamente: il prete, uomo della Parola". Il mattino di mercoledì 27 sarà dedicato al problema della formazione cristiana: "Il servizio della formazione di uomini e donne adulti in Cristo", un tema che, come più volte sottolineato, è molto caro al vescovo Rossi e impegnerà molto i partecipanti. Nel pomeriggio ci sarà la visita alla Basilica Inferiore e Superiore di San Francesco, capolavori di bellezza di grazie spirituali. La gradita celebrazione eucaristica sulla tomba di San Francesco sarà il degno coronamento della giornata. Infine il mattino di giovedì 28 aprile sarà dedicato al dialogo sul tema "Vivere la missione in spirito sinodale nelle parrocchie e nella Diocesi". Il ritorno alle proprie sedi è previsto per il pomeriggio. Questi i temi proposti per divenire ascolto e dialogo in stile sinodale per tutta la Chiesa di Civita Castellana. Il clima di Assisi contribuirà certamente alla comunione e alla crescita spirituale del presbitero. Non è la prima volta che il presbitero di Civita Castellana si ritrova ad Assisi. È lì che in passato si è trattato del tema del matrimonio, in particolare delle crisi del matrimonio. Oggi ci si ritroverà per parlare di sinodalità e formazione di cristiani adulti. La partecipazione si preannuncia numerosa se non addirittura plebiscitaria. E questo nonostante non manchino per i pastori le preoccupazioni di tipo ordinario, come i funerali, o straordinari come la preparazione alla Messa di prima Comunione, normalmente fissata per il mese di maggio. Un seme che non mancherà di portare frutti.



Don Andrea Urbani

### Un nuovo consacrato

L'eri, sabato 23 aprile, nella Chiesa Cattedrale di Civita Castellana, si è svolta la solenne ordinazione presbiterale del diacono don Andrea Urbani. Don Andrea celebrerà la prima messa nella chiesa parrocchiale di Sant'Oreste, ove attualmente presta servizio, mentre a Ronciglione, suo paese natale, celebrerà la messa, domenica 1° maggio, presso il Duomo di Santa Caterina. Al neo presbitero l'augurio di ogni bene.

### SINODO

#### Le tappe

Con la Quaresima si sono conclusi gli incontri parrocchiali incentrati sui nodi tematici del Sinodo. Nella prima settimana di maggio le parrocchie si incontreranno per vicarie per dare ciascuno il suo contributo. Toccherà poi alla diocesi elaborare una sintesi fra tutti i contributi emersi per avviare la seconda fase del Sinodo. Ogni parrocchia porterà a conoscenza delle altre le proposte, le sensazioni, i propositi emersi in questi tre mesi di incontri con la propria gente. Al di là dei suggerimenti, rimane, comunque, l'affermarsi di un metodo di lavoro che si basi sul confronto e il dialogo con tutti. È questo il Sinodo.

## A Manziana piazza intitolata al servo di Dio don Quatrini

Si è tenuta sabato mattina 23 aprile alle 10.30, a Manziana (RM), la cerimonia d'intitolazione di una piazza da parte dell'amministrazione comunale, dell'ex piazza dell'Università Agraria, al servo di Dio don Pier Luigi Quatrini, alla presenza del vescovo Romano Rossi. La cerimonia è terminata alle 11.30 con la celebrazione della Santa Messa presieduta dal vescovo Rossi, nella parrocchia di San Giovanni Battista. Il giovane sacerdote don Pier Luigi Quatrini, parroco di Manziana, è morto nel 2005 a soli 37 anni per un male incurabile, ha lasciato nei suoi parrocchiani di Manziana, un ricordo indelebile di fratello premuroso, amico fedele e guida sicura, fu sempre al centro del suo amorevole ministero pastorale con ogni persona. L'invito a partecipare ha visto la presenza di coloro che hanno condiviso momenti di comunione e amicizia personale con don Pier Luigi, e di chi ha vissuto in questo tempo il ricordo, le testimonianze, gli aneddoti scritti e ricchi di spiritualità. (Gia.Pal.)



È scomparso Joppolo. La sua ultima creazione «Fratellanza Universale» è all'ingresso del Gemelli

## Addio allo scultore di opere di pace

DI STEFANO STEFANINI

È scomparso recentemente lo scultore viterbese Roberto Joppolo. L'artista ha lasciato a Viterbo, in Italia e nel mondo una traccia indelebile della sua arte sia nell'ambito religioso che civile. Le sue opere sono custodite, tra le altre sedi, a Viterbo, Roma, Assisi, Orte, Bassano in Teverina, Messina, Lampedusa, Gerusalemme, Costarica, Polonia, Giappone, Brasile. L'ultima grande opera "Fratellanza Universale", realizzata recentemente da Roberto Joppolo, è stata installata nel novembre 2021 all'ingresso principale del Policlinico Agostino Gemelli.

Il significato dell'opera è riassunto dalle stesse parole dell'artista viterbese: «Accoglienza, solidarietà, ecumenismo, la solidarietà umana non può prescindere dalla salvaguardia del creato». Roberto Joppolo ha partecipato il 5 novembre 2021 alla celebrazione del 60° anniversario dell'istituzione della facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università del Sacro Cuore. Fratellanza Universale rappresenta in qualche modo la continuità tematica dell'accoglienza, inaugurato nel 2015 con il "Mosaico dell'Umanità". Nato a Siena nel 1939, sul finire della guerra si trasferisce a Orte e, successivamente a Bassano in Teverina, piccolo

borgo del viterbese, dove inizia a dedicarsi da autodidatta all'arte figurativa attraverso il disegno e lo sbalzo. Sua l'opera in bronzo dei Santi patroni "Fidenzio e Terenzio". Nel 1974 viene incaricato di realizzare la Via Crucis per il Santuario di Santa Rosa a Viterbo: dodici grandi pannelli a sbalzo su rame finemente cesellati. Joppolo dimostra capacità espressiva e padronanza della tecnica. Sono del 1976 le porte per il tempietto marmoreo di Andrea Bregno nella Basilica viterbese di Santa Maria della Quercia. Nel 1983 riceve l'incarico di realizzare la statua in bronzo di San Massimiliano Kolbe che, benedetta in Piazza San

Pietro dal Papa Giovanni Paolo II durante la canonizzazione, fu poi riprodotta in quattro esemplari destinati a Polonia, Giappone e America. Nel 1999 il maestro inizia la lavorazione di una monumentale scultura in bronzo, alta cinque metri: "L'Albero dell'Umanità", commissionata all'artista a ricordo del "Giubileo dei governanti e parlamentari" (2000). L'opera viene riprodotta in due esemplari, l'uno collocato a Roma, all'interno di un'area dedicata dei Giardini Vaticani e l'altro a Betlemme, su volontà di Yasser Arafat, a significare un ideale ponte di pace tra due differenti culture e religioni.